



STEFANO BOSCHETTI

STEFANO BOSCHETTI



STEFANO BOSCHETTI

curated by  
Massimo Toffolo  
Margherita Jedrzejewska



*Stefano Boschetti nasce a Pavia.*

*Vive e lavora a Tromello, un piccolo paese vicino a Pavia attorniato da campi, boschi e rogge dove spesso gli animali: tassi, volpi, conigli selvatici, uccelli, tengono compagnia.*

*Si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano nel 1983 sotto la guida, i consigli, gli incoraggiamenti del Prof. Natale Addamiano: persona elegante, colta e sensibile e di grande maestria pittorica.*

*Milano era un fermento in quegli anni, il Bar Jamaica, le varie gallerie che esponevano le nuove tendenze (Transavanguardia, Nuovo futurismo, ecc..), la gente disponibile e allegra. Oggi Milano non la riconosco e poco la frequento. Dipingo cuscini, carne, pavimenti, organi scomposti.*

*Quando non dipingo viaggio con la mente e poi torno a dipingere.*

*Mi piace dipingere, ma non dipingo perché mi piace .*

*"Morire, dormire*

*Dormire forse sognare."*

*William Shakespeare*

TRA L'ETERNO E L'EFFIMERO: L'ARTE DI STEFANO BOSCHETTI TRA CARNE E EMOZIONE

Stefano Boschetti affronta il complesso viaggio dell'esistenza umana e trasforma il tangibile e il passeggero in un dialogo poetico tra vita e morte, speranza e dolore, attraverso una gamma di opere pittoriche e scultoree. Le sue creazioni, tra cui spiccano bistecche, pavimenti del macellaio, cuscini e volti di persone di colore, rappresentano uno straordinario viaggio nell'animo umano, un percorso che coniuga tecnica e profonda riflessione filosofica. L'opera di Boschetti si muove tra i confini dell'immaginario e del reale, tracciando una linea sottile tra l'eterno e il temporaneo. Attraverso le sue rappresentazioni di bistecche e organi scomposti, l'artista offre uno sguardo profondo sulla condizione umana. Questi soggetti, inizialmente crudi e materiali, si trasformano in simboli di un'esperienza condivisa, una riflessione profonda sulla vulnerabilità umana e la fugacità dell'essere. L'arte di Boschetti va oltre la mera raffigurazione, intraprendendo un viaggio nell'intimo dei soggetti rappresentati. I volti di persone di colore ritratti con delicatezza e rispetto narrano storie di marginalizzazione e resilienza. Attraverso questi ritratti, riconduce il pubblico a riflettere sulle disuguaglianze sociali e la lotta per l'uguaglianza, innescando un dialogo critico sulle questioni di giustizia e di inclusione. I pavimenti del macellaio, con la loro trama geometrica e la suggestione di una scena cruda, asettica, diventano metafore della dualità della realtà umana. Qui l'artista esplora il confine tra l'ordinario e il macabro, invitando gli osservatori a considerare l'inevitabile connessione tra l'esistenza e la sua fine. Queste opere si stagliano come simboli dell'impermanenza (Anitya, nella dottrina canonica del buddhismo) e della fragilità dell'essere, suscitando riflessioni profonde sulla propria vita e il suo significato. Attraverso i cuscini, Boschetti evoca una sensazione di conforto e di ristoro, ma, allo stesso tempo, traccia un confine tra "l'essere" e ciò che la segue. Questi oggetti, luogo del riposo e dell'ultimo respiro, si trasformano in simboli dell'ultimo abbraccio terreno e dell'addio definitivo. La loro rappresentazione mette in luce la tensione tra la vita e morte, tra la speranza e il destino, offrendo al pubblico uno spazio di contemplazione sulla natura fugace del tempo. L'approccio si basa su un profondo dialogo tra la sua arte e le influenze che lo hanno plasmato. L'eco delle tavole dorate del tardo medioevo e la semplicità della pittura zen si fondono nelle sue opere, creando un'atmosfera che trascende il tempo e lo spazio. Questo connubio di stili e di spirito si riflettono nella sua tecnica raffinata, in grado di catturare il fondamento dei soggetti rappresentati e di evocare emozioni universali. In definitiva, l'opera di Stefano Boschetti si erge come un ponte tra il concreto e il metafisico, il manifesto e il transitorio. Attraverso le sue opere, l'artista invita il pubblico a esplorare le profondità dell'animo umano, riflettendo sulla vita, la morte, la speranza e la sofferenza. L'arte è un mezzo potente per esplorare la complessità dell'esistenza e per intraprendere un viaggio verso la comprensione di noi stessi e del mondo che ci circonda. In questa cornice, Stefano Boschetti è non solo pittore, ma artigiano del colore e dell'immagine.

**Leonardo Rassouli Baghi**

Introduzione	6
Analisi critica a cura di Giorgio Drasler	10
CARNE	14
ORGANI SCOMPOSTI	40
VISI	60
PAVIMENTI	70
CUSCINI	80
SCULTURE / INSTALLAZIONI	88
DISEGNI	106
Esposizioni	114
Ringraziamenti	118

## LA TENSIONE DELLA DUALITÀ: DELLA CARNE ED ALTRI SOGGETTI

Per dipingere una *natura morta* è necessario che il suo soggetto sia stato, in precedenza, ovviamente, *vivo*. Come pure è scontato che, insieme a frutta e verdura, nei quadri del genere, siano spesso raffigurati animali di varie specie: ittiche, volatili o mammifere.

È la spiccata tensione e l'esagerata adesione alla realtà che porta e ha portato alcuni artisti (come per esempio, succedutisi nel tempo, Pieter Aertsen, Annibale Carracci, Bartolomeo Passerotti, Rembrandt, Francis Bacon, Marc Quinn...) a prendere in esame, nei soggetti dipinti, soltanto alcune parti anatomiche, loro elaborazioni o lavorazioni. Laddove l'uomo comincia ad assaporare il piacere sinestetico della masticazione della "**carne**", Boschetti intravede e rappresenta la vita e la morte servite sullo stesso piatto. Un paradosso morale cui l'uomo si trova a dover far fronte da molto tempo. La bistecca come metafora della condizione dell'uomo, il cibo e la carne come primo passo avanti, nella storia dell'alimentazione umana e del sacrificio animale. Dopo le bacche e le radici arriva la consistenza fibrosa di un muscolo, ancora sanguinante e che soltanto un minuto prima palpitava di vitalità e di vigore. La carne del desiderio e quella del nutrimento: da guardare, palpata, toccata, odorata, sentita (in tutti i sensi) e poi portata alla bocca. Una carne, da assaporare, come fa un neonato che porta tutto alle labbra per far coincidere vita e morte nell'esalazione dell'ultimo respiro.

Lo stesso ultimo respiro che un cuscino può accogliere, che diventa anche l'ultimo appoggio per la parte più nobile del corpo come può essere un guanciale per le ore più liete. Ritorna nei "**cuscini**" dipinti dall'artista l'estrema dualità tra la vita e la morte a ricordarci come *memento mori* la nostra impermanenza su questa terra. Boschetti ci racconta di segni che comunque ci sono appartenuti e di pieghe nel tessuto della vita, di un vissuto prima che svanisca in lavatrice o peggio stirato. La chiamerei, come ha fatto Peter Greenaway nel film "The pillow books", la calligrafia della passione e del dolore, narrazioni, dipinti di momenti che tralasciano la vita al di fuori del narratore a favore di un'intima indagine.

Carne chiama carne, in una "*scomposizione degli organi interni*" dove l'autore ridefinisce una posizione non necessariamente organica e funzionale per dare *altra vita* a ricomposizioni essenzialmente utili per una riflessione dello spettatore.

Gli "**organi scomposti**", appesi come trofei, diventano simbolo di un percorso di riassetto corporeo e metafisico. Fondamentalmente un'integrazione di noi stessi che possiamo essere uniti, disuniti, a nostro piacere.

Ancora una metafora quella che l'autore ci propone nei "**pavimenti**", perché di questo è fatto il suo lavoro, sempre sopraffino nella realizzazione pittorica. "*I pavimenti calpestati, spesso sporcati, dove passano migliaia di persone con le loro esperienze, sofferenze, gioie, in questi lavori non recano traccia. Sono puliti, azzurri, basta una lavata e tutto viene rimosso. Non restano tracce del passaggio. Siamo poca cosa nello scorrere della storia*" (cit. Artista). Spesso non ci chiediamo dove mettiamo i piedi, perché il suolo, oramai, non è il nostro punto di vista prioritario (siamo passati nei millenni da quattro zampe a due) e neppure ci chiediamo chi vi è passato prima preferendo volgare lo sguardo al cielo pensandolo più "nobile".

Il sotto e il sopra, come da DNA dell'artista, sono due facce della stessa medaglia. Una dualità riconfermata come cifra concettuale che Boschetti predilige. Siamo sotto e siamo sopra, siamo quasi sempre nel mezzo. Il calpestante può essere una memoria *perenne o temporanea* e può, con i suoi *segni e disegni*, narrare storie di ogni tipo ed epoca.

Il volto nell'arte oscilla da sempre tra realismo, idealizzazione, stilizzazione ed espressionismo.

Quando i "**volti**" ritratti dall'artista, sono quelli degli emarginati, degli ultimi, dei diversi, si aggiunge ai cliché pittorici una nota di denuncia sociale che richiede una disamina profonda. Luce e ombra, abbruttimento e bellezza, miseria e speranza. Come in Caravaggio. I ritratti dell'artista, così vividi, restituiscono a queste persone la loro dignità che nessuna lordura può sporcare, che nessuna disgrazia può cancellare, che nessuna emarginazione può incrinare.

Inserire delle opere d'arte, "**sculture e installazioni**", in un luogo, richiede solitamente una visione di *site specific*, che non sempre riesce a riproporsi uguale altrove se non nel luogo specifico, appunto. Nel caso delle opere di Boschetti i temi universali trovano spazio ovunque, poiché tali. Un percorso storico tra epoche, tra naturale ed artificiale, sempre a ricordarci il bisogno di trovare, via via, dei riferimenti di qualche tipo poiché viviamo in bilico tra falso e realtà, concreto e metafisico, manifesto e transitorio. Sempre in una tensione duale del tutto umana.

**Giorgio Drasler**



## CARNE

Le immagini della carne in primo piano, che invadono, impattanti, sono significanti di un pensiero contraddittorio. La vita e la morte.

La carne è vita, pulsioni e perché' no anche sesso, l'assenza di sangue toglie il senso di tragedia e sofferenza che spesso accompagna la vita contemporaneamente è la visione finale di un percorso ormai tutto è finito, è il momento ultimo prima del disfacimento.

Tutto si è concluso.

*Pagine precedenti*  
**Toro loco** - 2017 acrylyc on canvas 60x60 cm (particolare)  
*Pagina seguente*  
**Tappeto** - 2022 acrylyc on canvas 80x120 cm (particolare)





Bistecca - 2015 acrylic on canvas 80x60 cm



Annegata - 2015 acrylic on canvas 70x70 cm



Non sono stato attento e' bruciata - 2015 acrylic on canvas 70x70 cm



Deposta sul pavimento del macellaio - 2015 acrylic on canvas 100x150 cm



Brasato - 2016 acrylyc on canvas 100x150 cm



Toro loco - 2017 acrylyc on canvas 60x60 cm



La vaca - 2017 acrylyc on canvas 10x20 cm  
Pagina seguente  
(particolare)



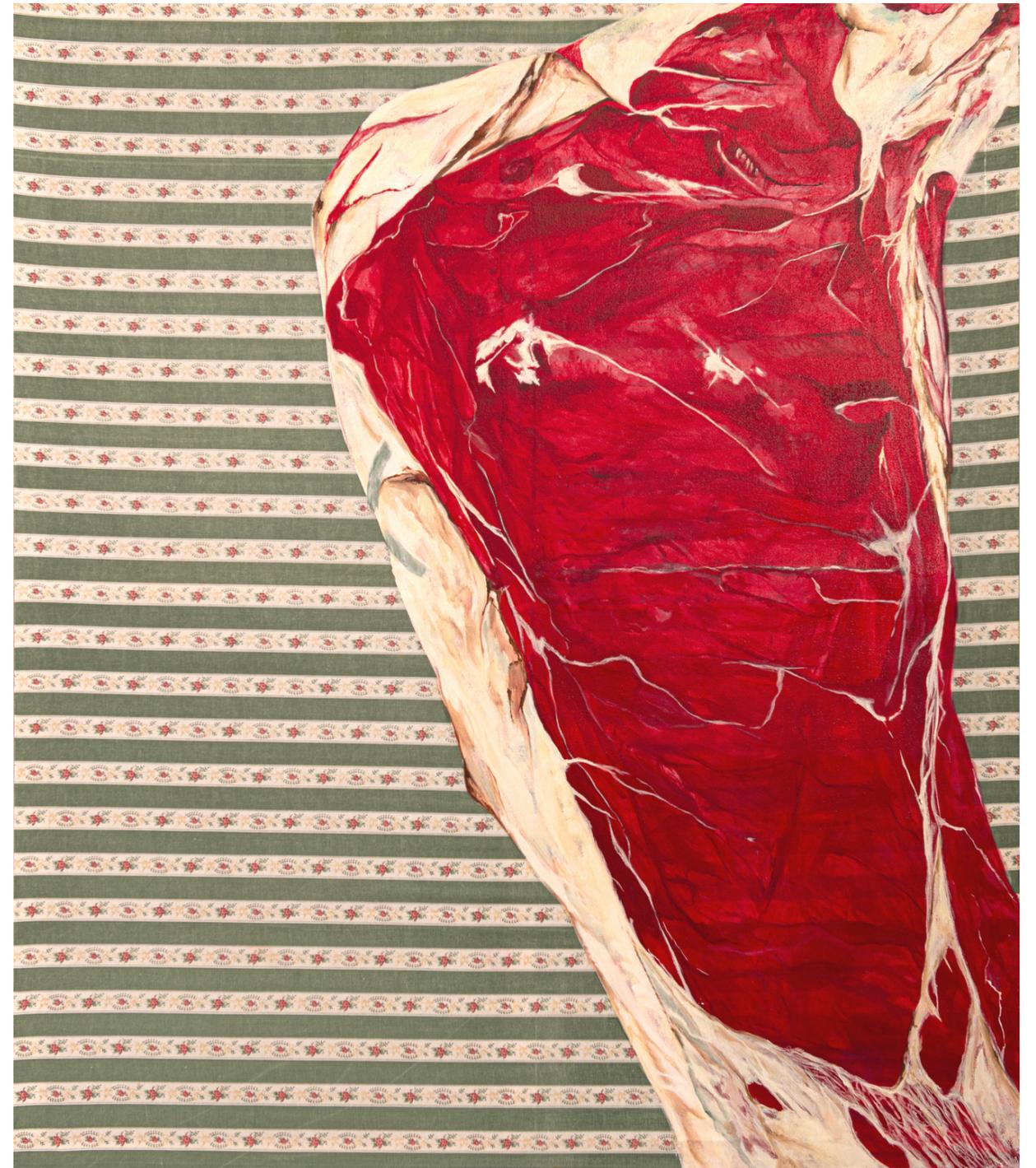
Pezzo di carne -2018 acrylyc on canvas 100x70 cm



In cella - 2018 acrylyc on printed canvas 120x151 cm



Trittico dell'abbondanza - 2018 acrylyc on canvas 96x30 cm



Pic nic - 2018 acrylyc on printed canvas 140x159 cm



Opera - 2019 acrylic on canvas 150x100 cm



Nascosta - 2019 acrylic on printed canvas 120x151 cm



Tin soldiers - 2019 acrylic on canvas 180x90 cm  
Pagina seguente  
(particolare)



Viene sera e' buio - 2020 acrylyc on canvas 80x80 cm



In giardino - 2022 acrylyc on canvas 70x90 cm



Tappeto - 2022 acrylic on canvas 80x120 cm



Barbecue - 2022 acrylic on printed canvas 70x100 cm



In negativo - 2023 acrylic on canvas 80x120 cm



Magari e' anche buona - 2023 acrylic on canvas 70x100 cm



## ORGANI SCOMPOSTI

La rappresentazione pittorica volutamente non anatomicamente esatta, degli organi interni e ossa del corpo umano e animale descrivono ciò che ci appartiene ma non conosciamo.

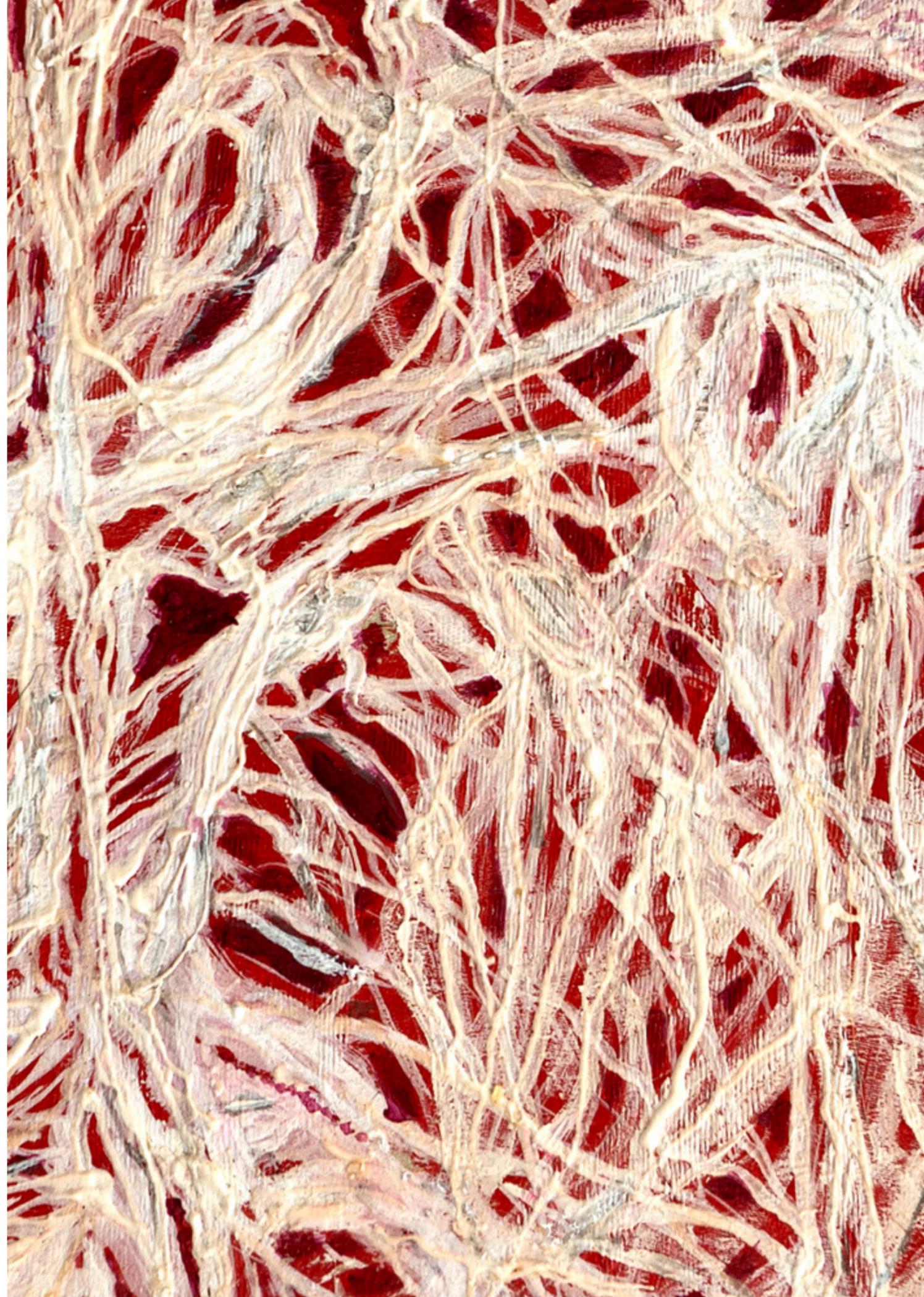
Ciò che di noi è nascosto ma funzionale, essenziale. Qui non sono piu' legati ad uno scopo vitale, anzi ormai sono estrapolati e quindi inutili. Vi è il disfacimento finale per una successiva trasformazione. Un ricongiungimento al cosmo.

*Pagine precedenti*

**Parade - 2020 acryluc on canvas 60x100 cm (particolare)**

*Pagina seguente*

**Naturae - 2021 acryluc on canvas 19x42,5 cm (particolare)**





Organi scomposti - 2015 acrylyc on canvas 60x100 cm



Impronte - 2019 acrylyc on canvas 50x40 cm



Parade - 2020 acrylyc on canvas 60x100 cm

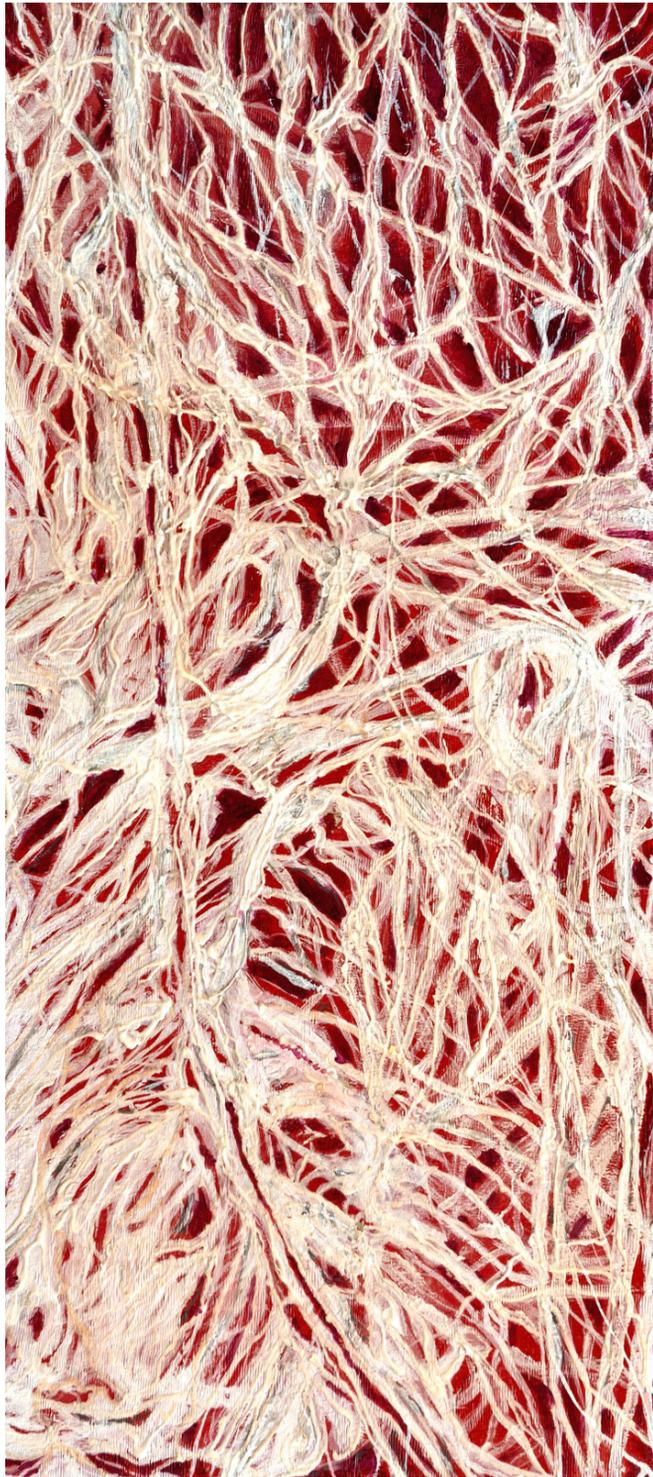


Nuvola - 2021 acrylyc on canvas 70x100 cm

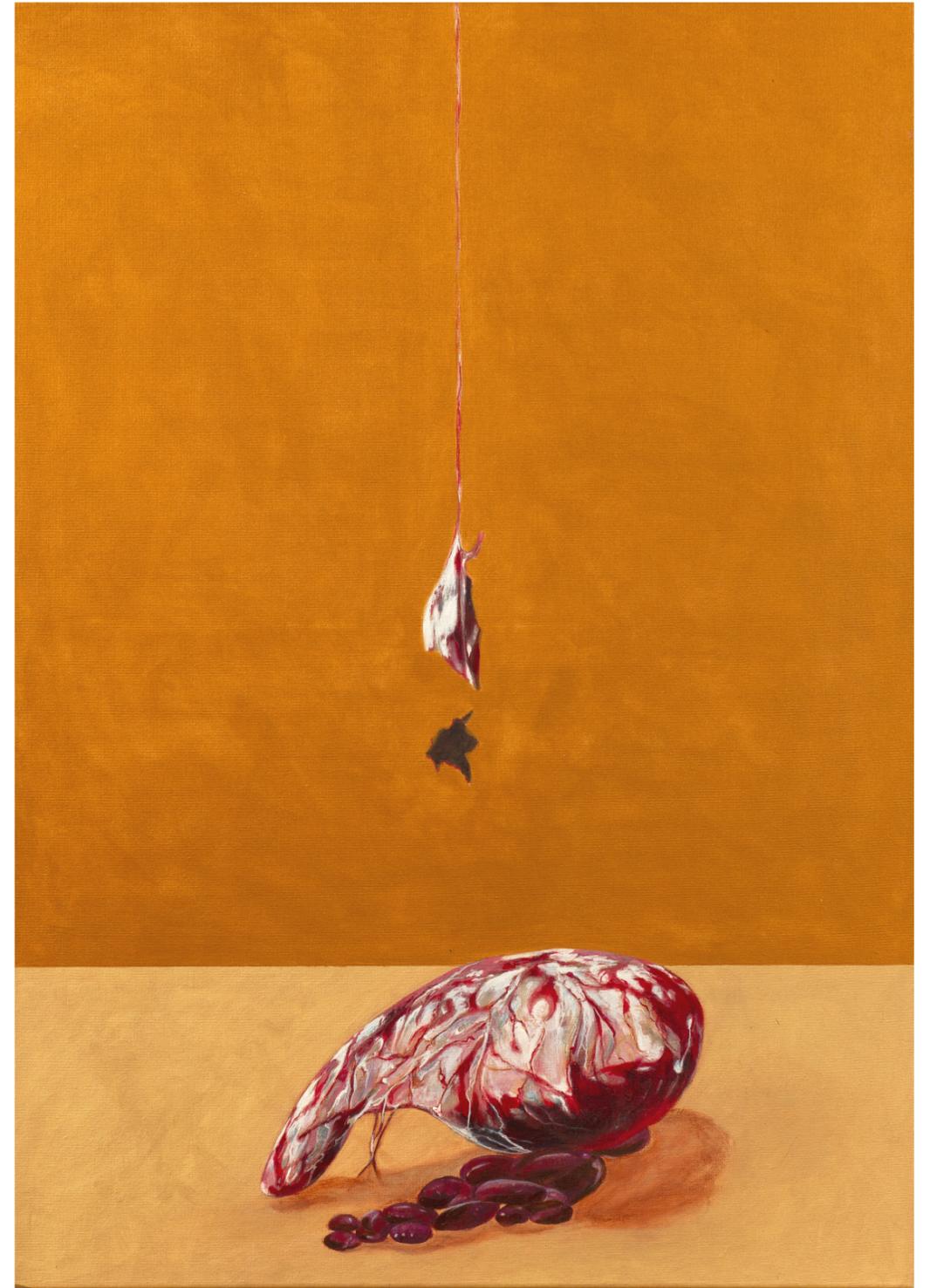


Reperti - 2021 acrylc on canvas 70x90 cm  
*Pagina seguente*  
**(particolare)**





Naturae - 2021 acrylyc on canvas 19x42,5 cm



Differenti prospettive - 2022 acrylyc on canvas 70x100 cm



Origini - 2022 acrylic on canvas 100x150 cm  
Pagina seguente  
(particolare)



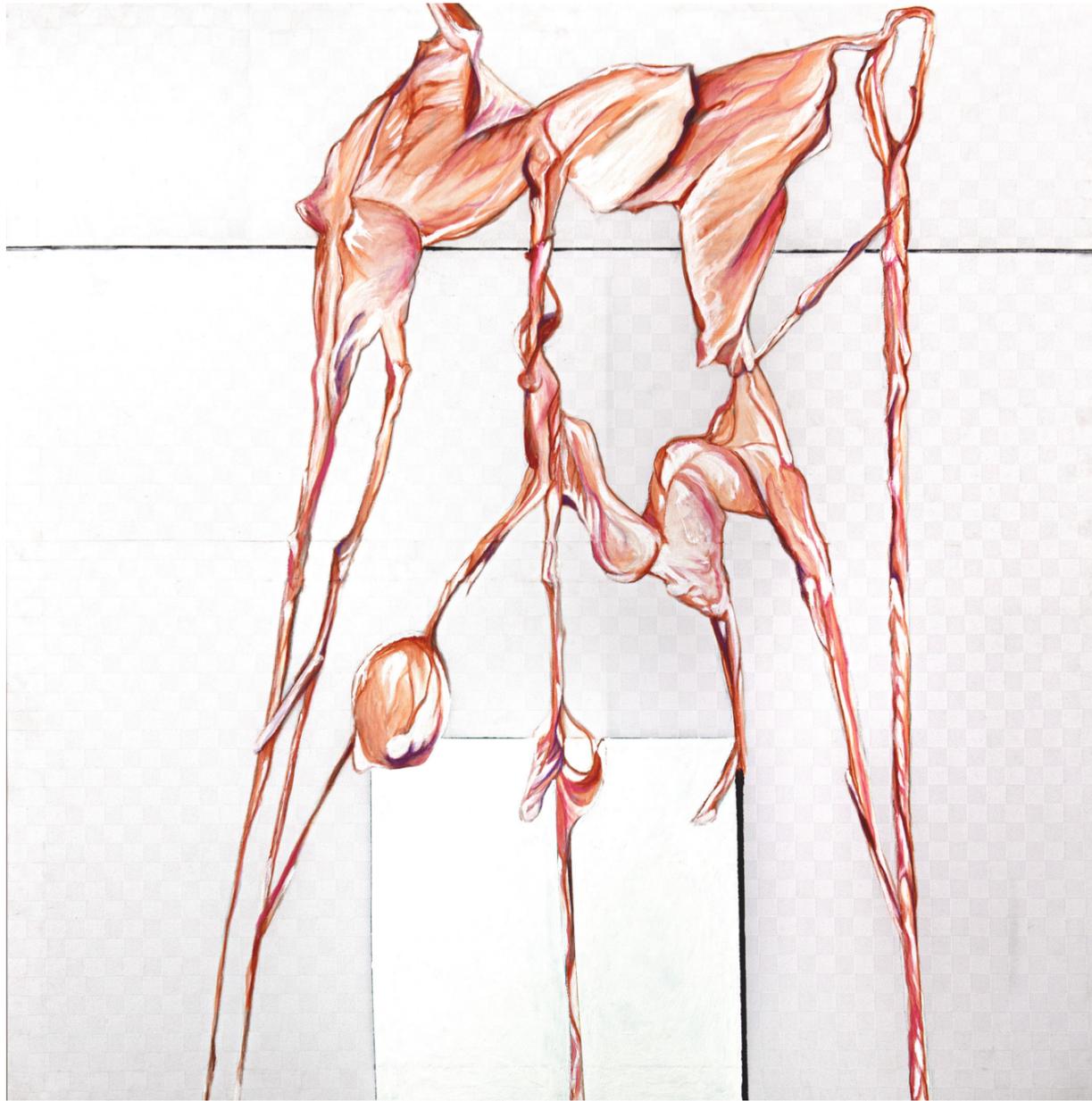
Cadono i petali, scompaiono i giganti - 2023 acryluc on canvas on gold leaf 135x111 cm



Corpi celesti - 2023 acryluc on canvas 70x90 cm



Dama del mare - 2023 acrylyc on canvas 80x80 cm  
*Pagina seguente*  
**(particolare)**



Guardiano della luna - 2023 acrylic on printed canvas 130x130 cm



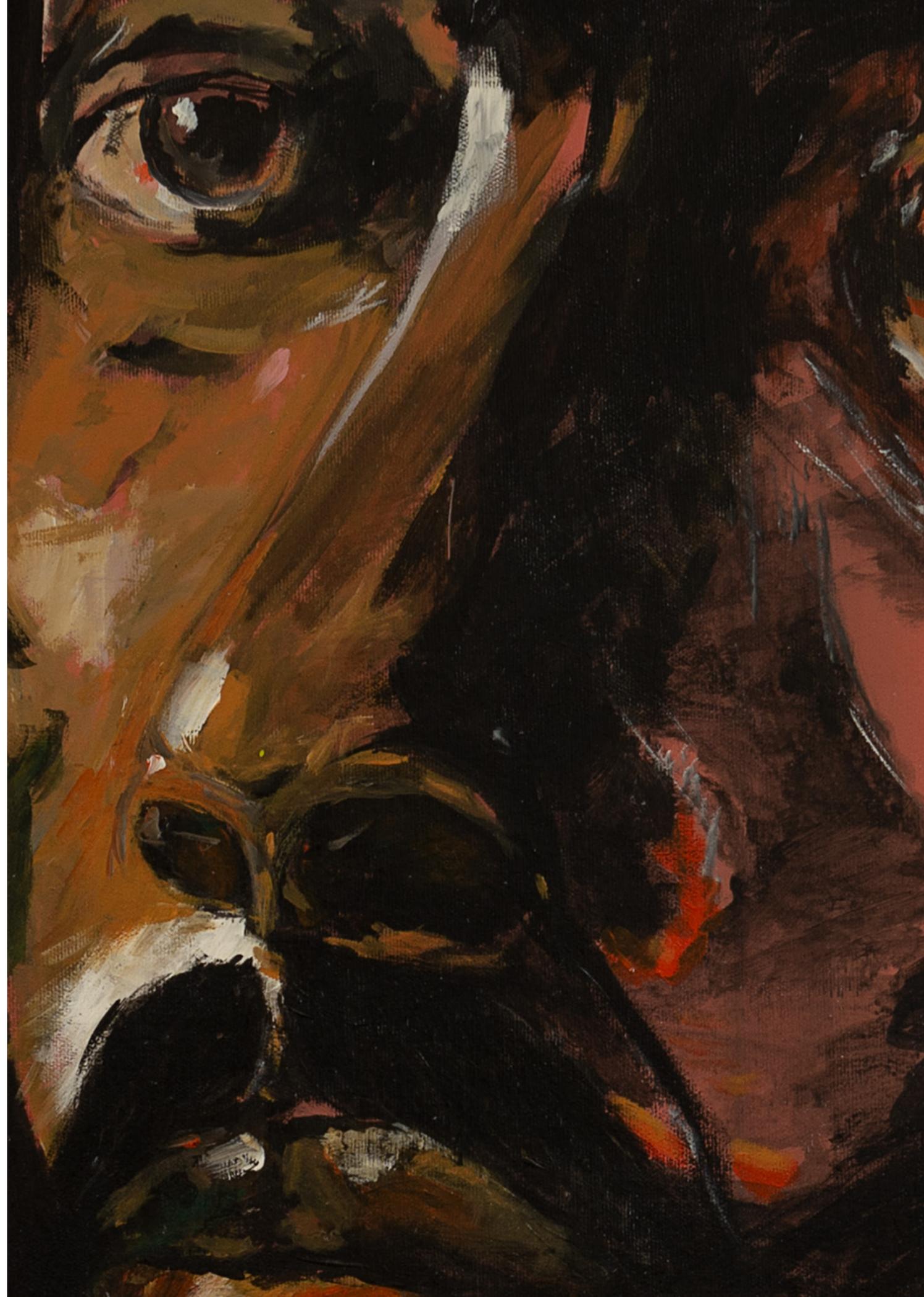
Organi 2 - 2023 Acrylic on canvas 70x100 cm



## VISI

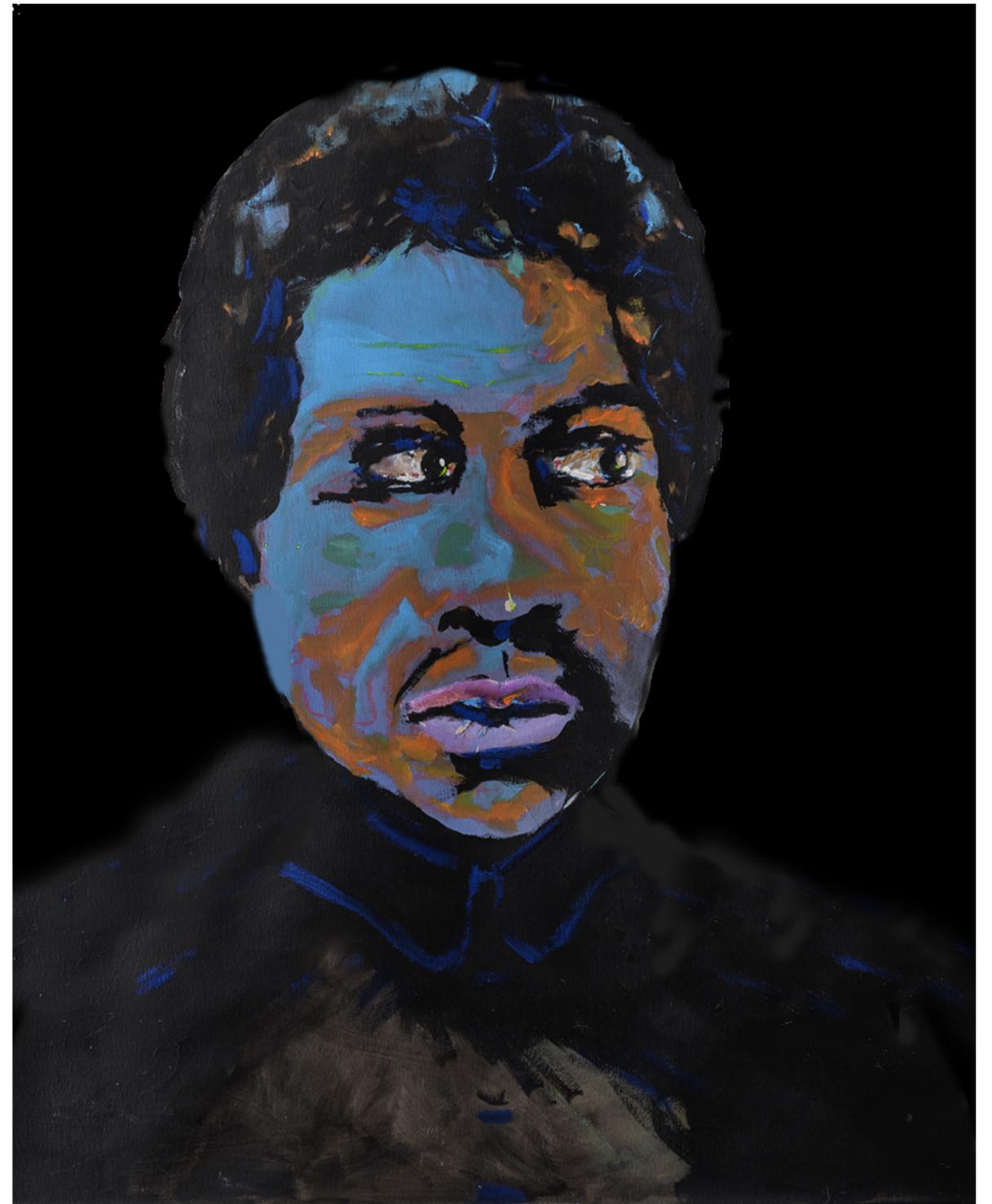
I volti di persone, gli emarginati, gli ultimi, ritratti con gesti, segni e pennellate immediate, veloci narrano storie di emarginazione, di esclusione, ma lo sguardo è ancora fiero, non domo. La vita non è facile specie per molti ma la speranza di un cambiamento non è utopia.

*Pagine precedenti*  
**Angel** - 2017 acrylyc on canvas 70x80 cm (particolare)  
*Pagina seguente*  
**Mr. Aboli** - 2017 acrylyc on canvas 90x90 cm (particolare)





John - 2017 acrylic on canvas 80x80 cm



Angel - 2017 acrylic on canvas 70x80 cm



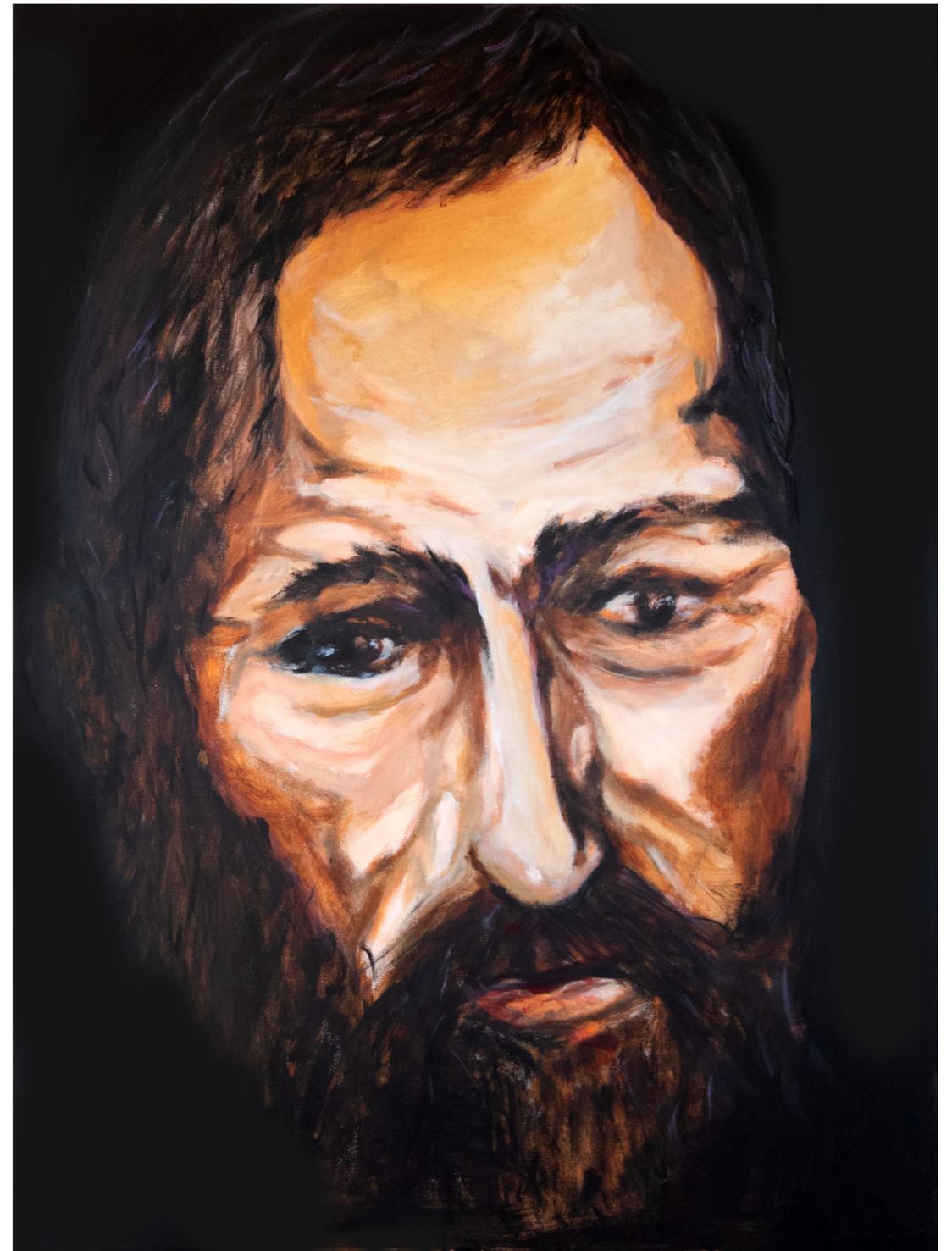
Abbandonato - 2017 Acrylic on canvas 60x80 cm



Mr. Aboli - 2017 acrylic on canvas 90x90 cm



Willy - 2018 acrylic on canvas 80x80 cm



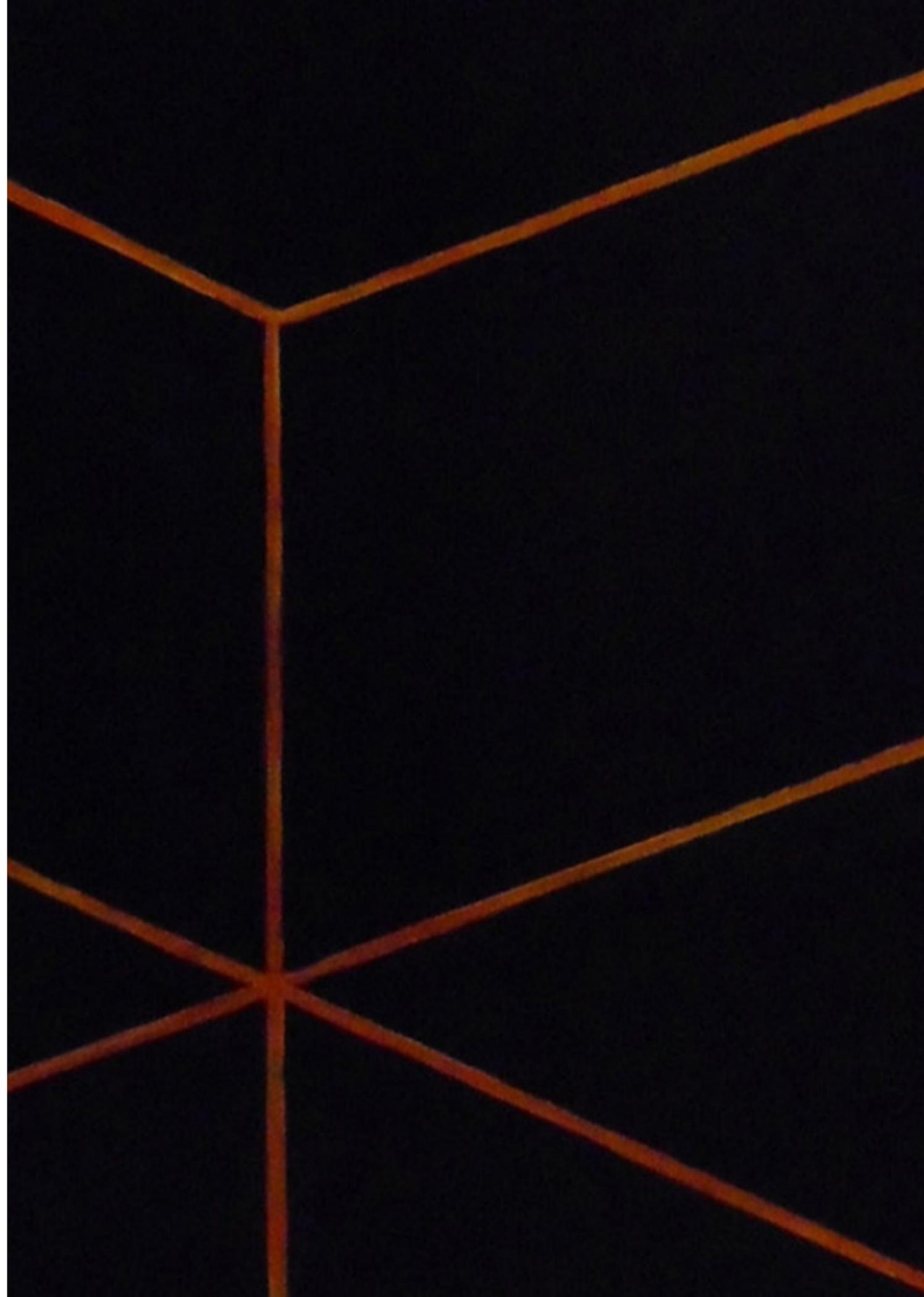
Clochard - 2019 Acrylic on canvas 60x80 cm



## PAVIMENTI

I pavimenti calpestati, spesso sporcati, dove passano migliaia di persone con le loro esperienze, sofferenze, gioie, in questi lavori non recano traccia. Sono puliti, asettici, basta una lavata e tutto viene rimosso. Non restano tracce del passaggio.  
Siamo poca cosa nello scorrere della storia.

*Pagine precedenti*  
**BIG Pavimento del macellaio** - 2016 acrylic on canvas 210x200 cm (*particolare*)  
*Pagina seguente*  
**SalaSara** - 2018 acrylic on canvas 70x100 cm (*particolare*)

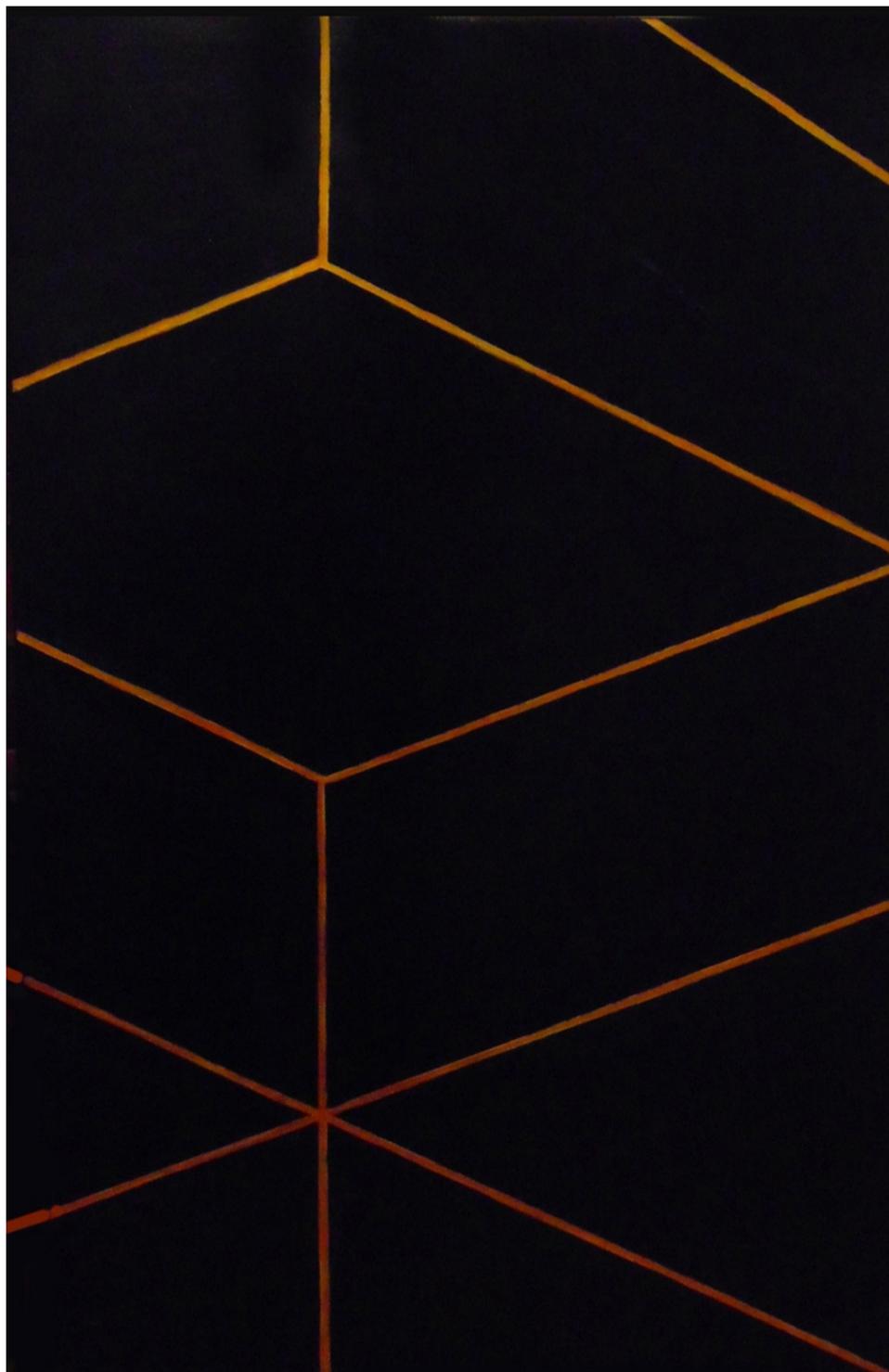




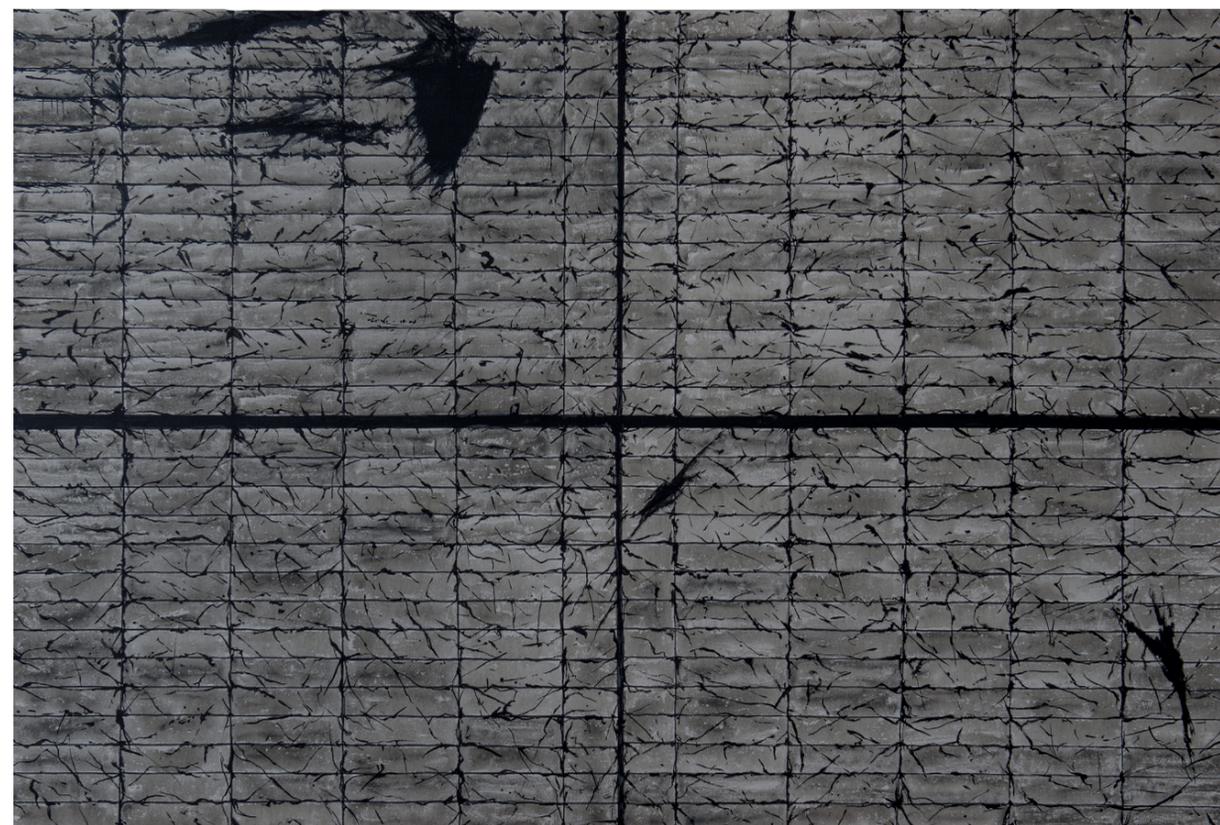
BIG Pavimento del macellaio - 2016 acrylic on canvas 210x200 cm



Via Udine n° 5 - 2016 Acrylic on canvas 70x90 cm



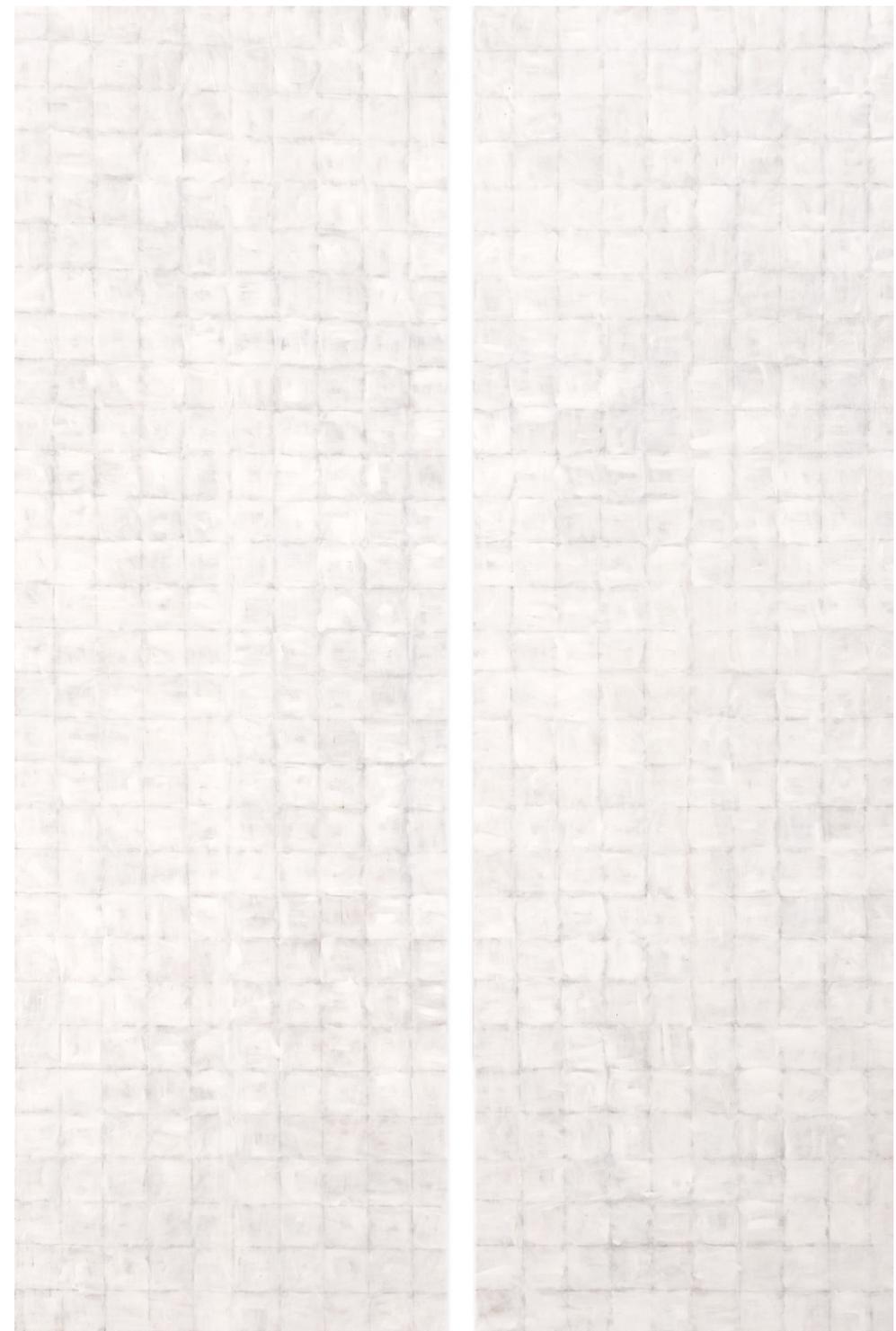
SalaSara - 2018 acrylic on canvas 70x100 cm



Broken - 2022 acrylic on canvas 150x100 cm



Mosaico - 2023 acrylic on canvas 70x90 cm



Dittico - 2023 acrylic on canvas 102x150 cm



## CUSCINI

La morbidezza di un cuscino, il profumo di pulito che ci avvolge sono sensazioni confortanti, spesso non vediamo l'ora di coricarci, anche per poco tempo. Ma tempus fugit. Il cuscino e' anche l'ultimo legame con la vita terrena e l'oggetto che ci sorregge nella lunga strada dell'aldilà.

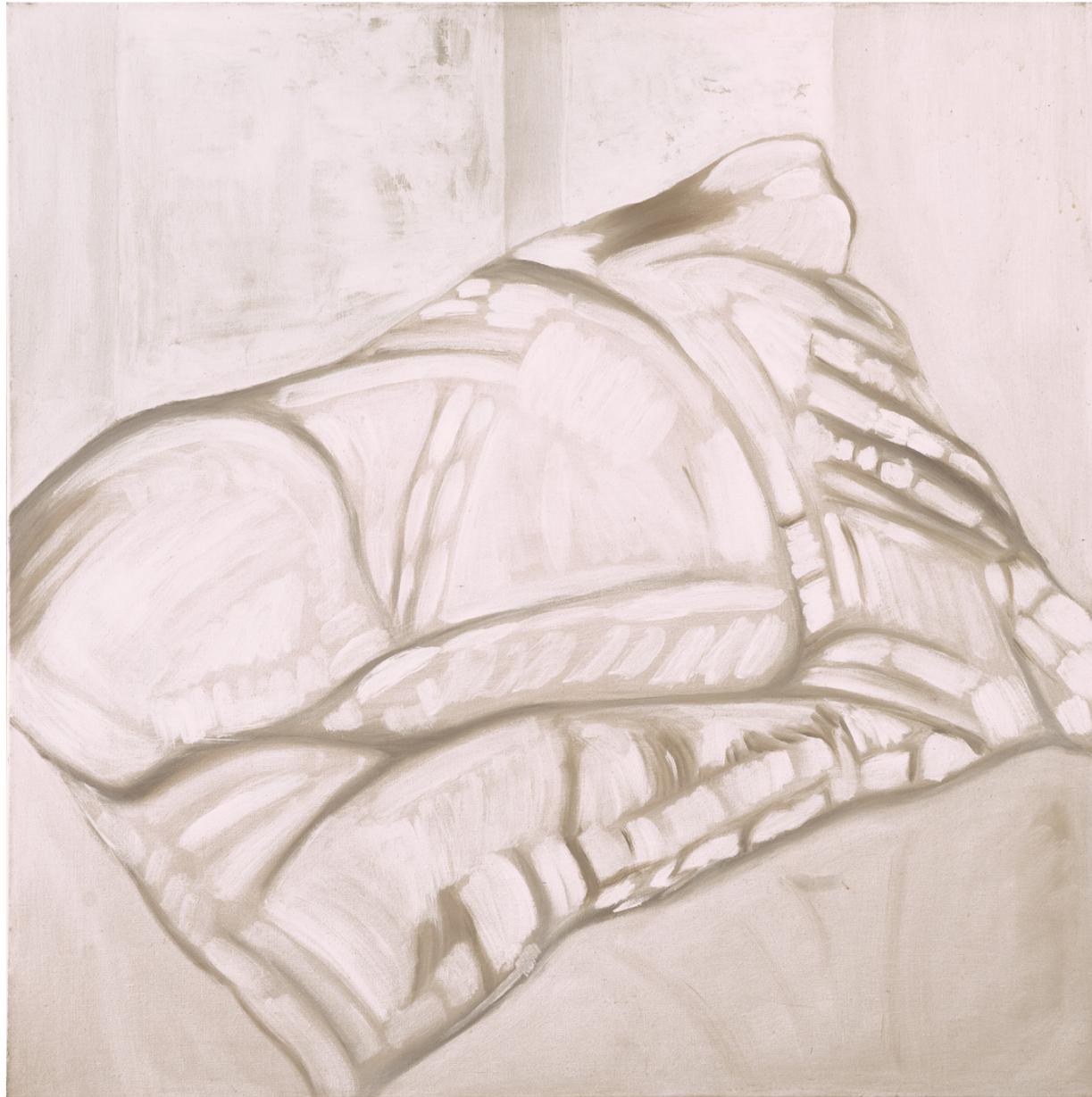
*Pagine precedenti*

**Prezioso** - 2015 acrylic on canvas 80x80 cm (particolare)

*Pagina seguente*

**Cuscino** - 2015 acrylic on canvas 100x100 cm (particolare)





Cuscino - 2015 acrylic on canvas 100x100 cm



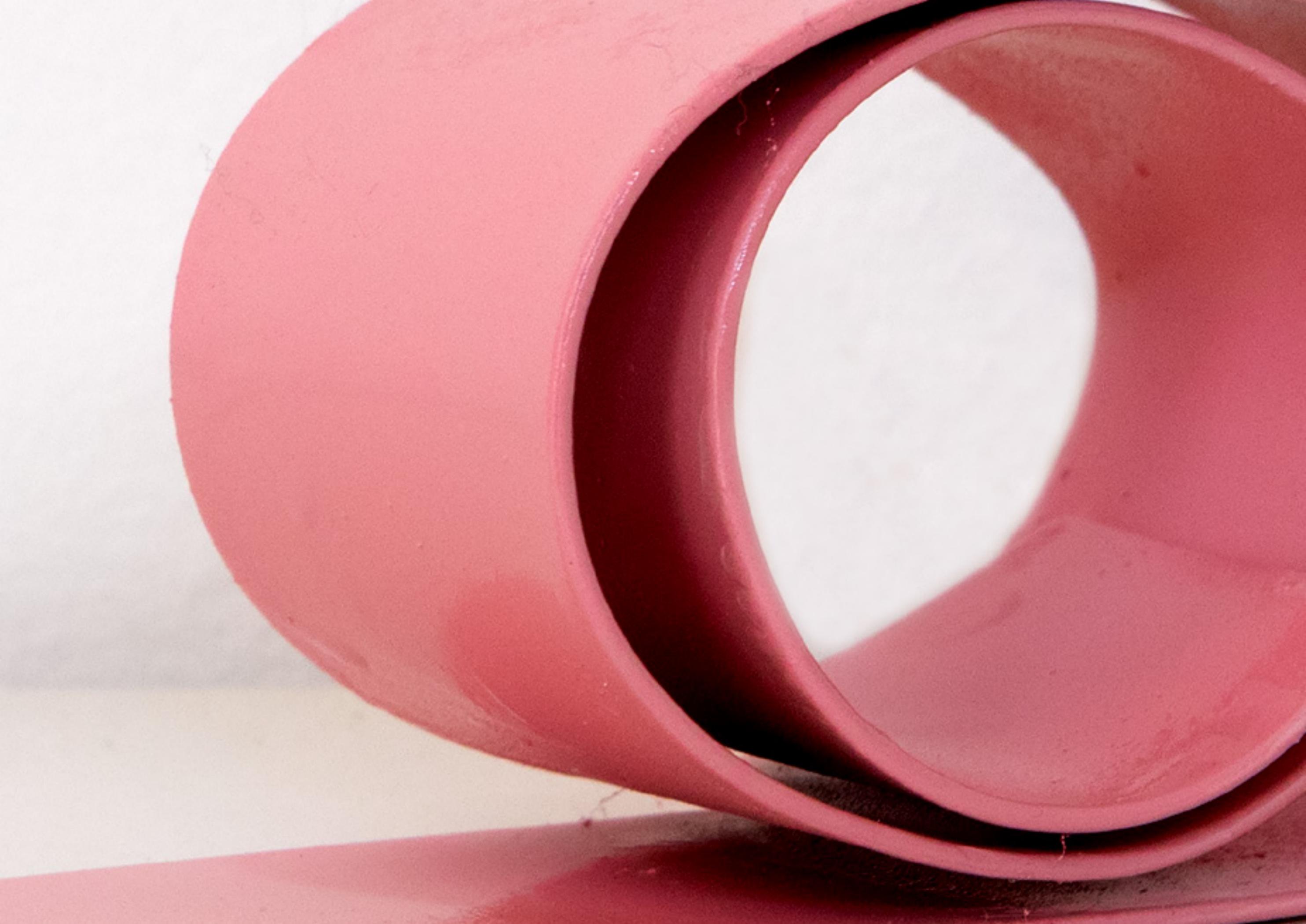
Prezioso - 2015 acrylic on canvas 80x80 cm



Cuscino 2 -2017 Acrylic on canvas 100x100 cm



Le mie ore piu' liete - 2017 acrylic on canvas 60x60 cm



Le sculture/installazioni un tempo lontano indagate ma poi abbandonate, ora riprese, ci portano ancor di piu' nello spirituale e nel tempo lontano. Vi si esprime il bisogno dell'uomo di avere una speranza, una redenzione. Utilizzando materiali tra i piu' diversi: naturali e artificiali, vengono espressi i rimandi all'antico Egitto, all'Impero Romano, alla religione cristiana facendo una summa di ciò che per l'uomo è riferimento ultimo nel quotidiano e nel momento del bisogno.

*Pagine precedenti*

**La lingua -2023 ferro colorato 26x7x5cm (particolare)**

*Pagina seguente*

**Totem (dalla serie - I Lari) - 2023 painted wood and cuttlebone 15x26x5 cm (particolare)**





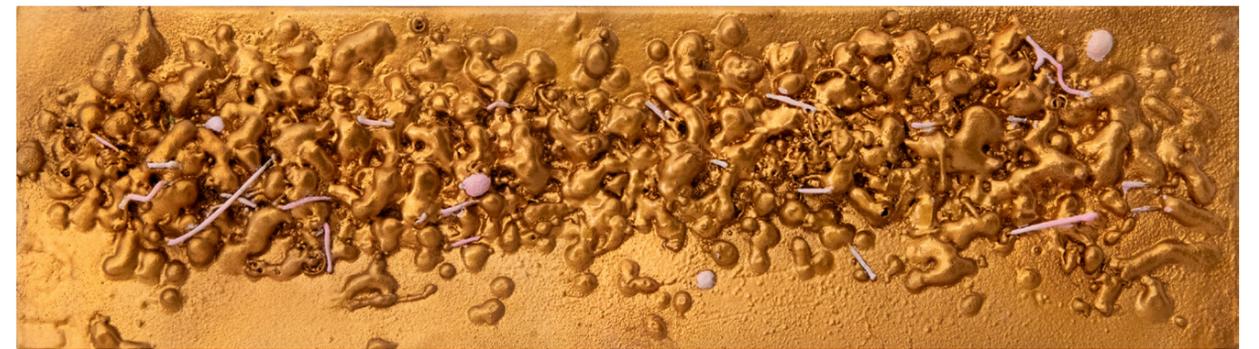
Costata - 2018 terracotta painted with acrylic 14x23x3 cm



Costata 2 - 2018 terracotta painted with acrylic 15x20x4 cm



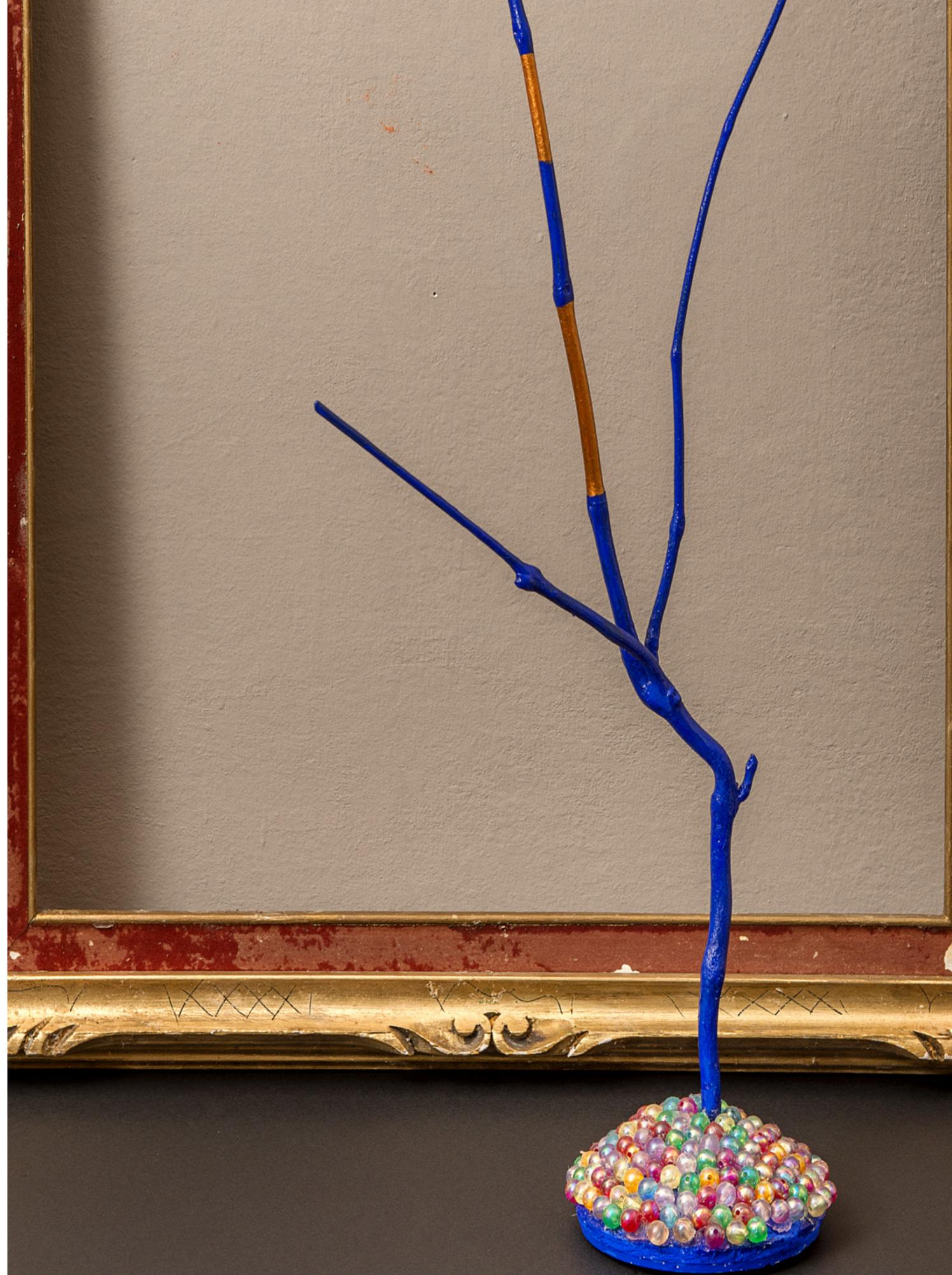
VENIVIDIVICI - 2022 terracotta 150x49x5 cm



La lotta - 2022 Lastra di ferro e resti di saldatura colorata 34,5x10x0,4 cm



Sculptura da viaggio (dalla serie I Lari) - 2022 painted wood, plaster, colored plastic spheres,  
wooden frame 65x85x30 cm  
*Pagina seguente*  
(particolare)





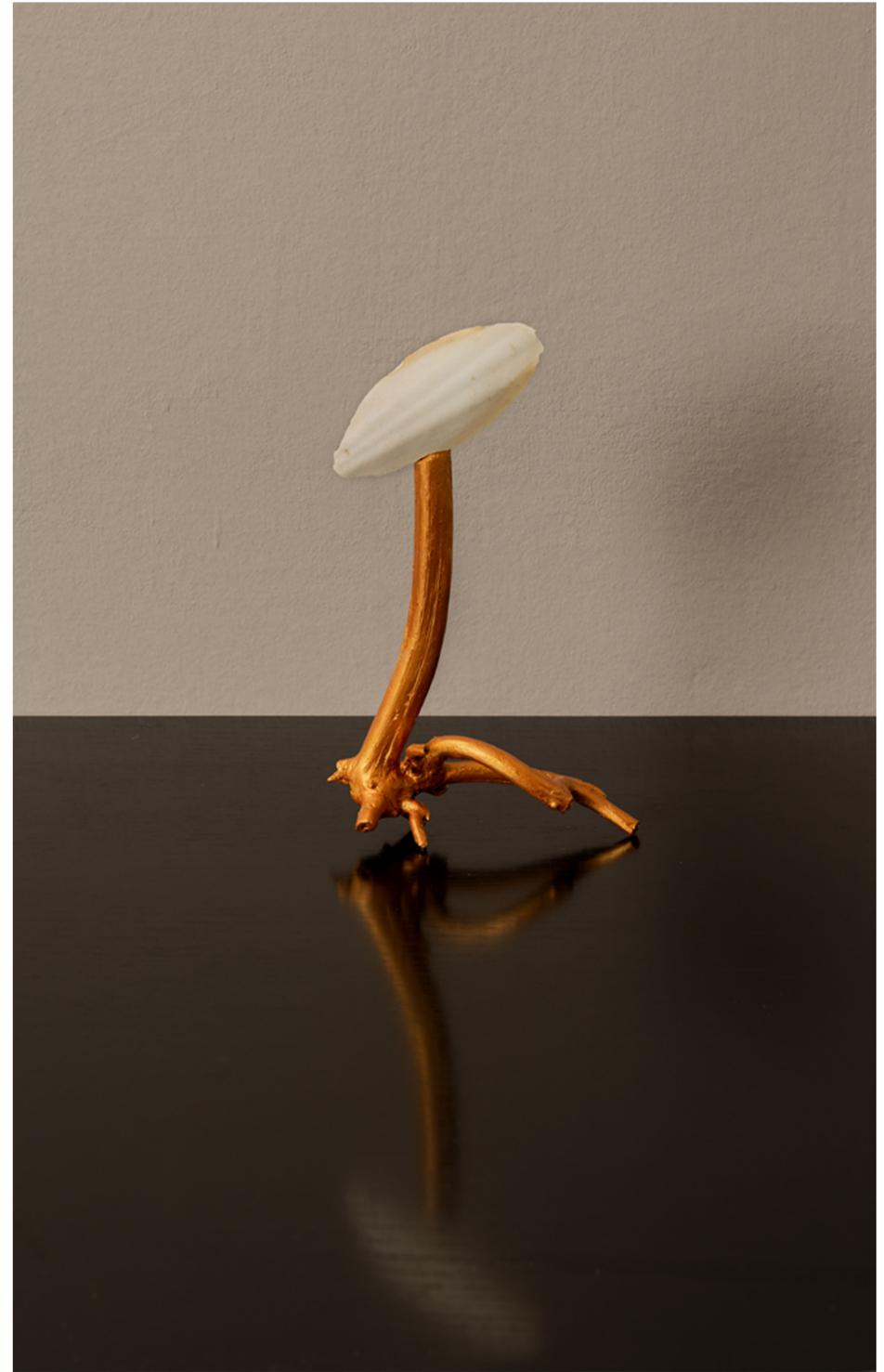
Danza delle stelle - 2022 (dalla serie - I Lari) white marble chips, painted marble cubes, olive branch 25x14x7 cm



Church -2022 Plexiglass colorato 17x25x0,4 cm



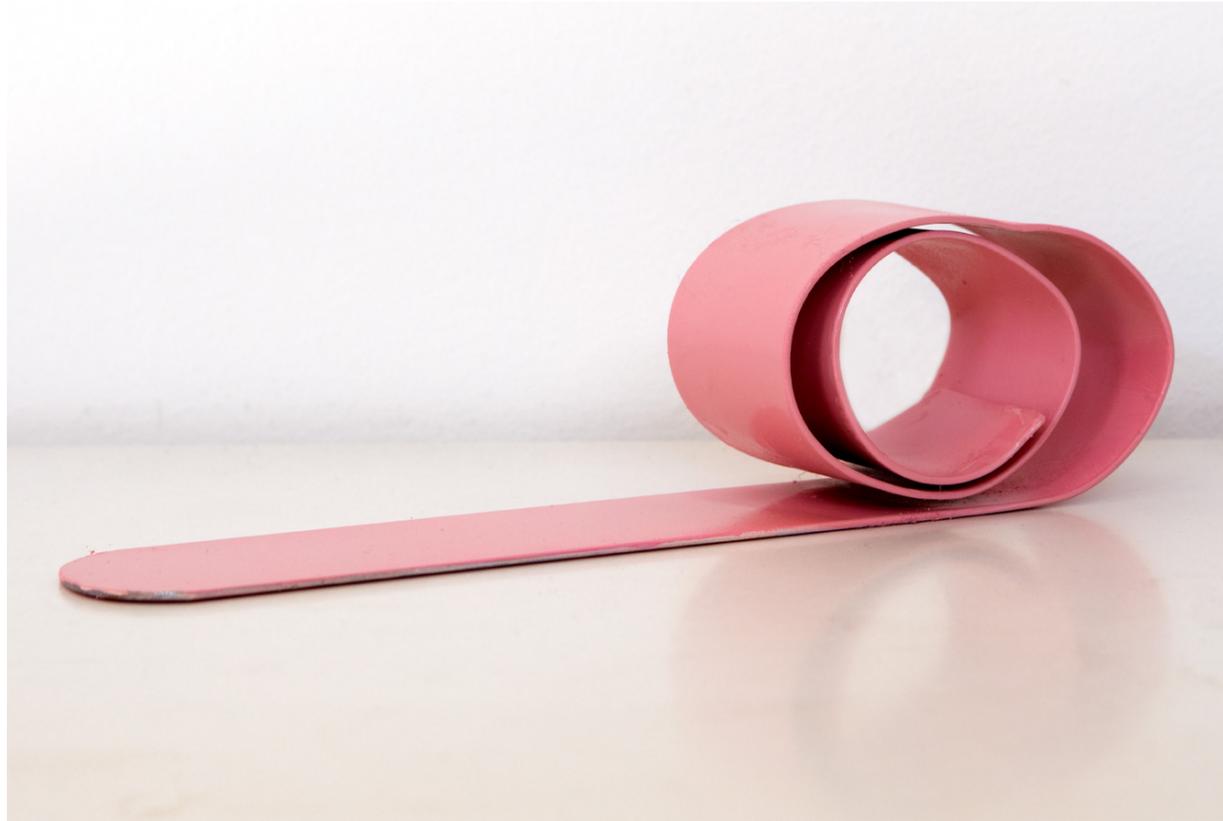
Marito e moglie - 2023 (dalla serie I Lari) Stones with gold leaf 25x14x7 cm



Totem (dalla serie - I Lari) - 2023 painted wood and cuttlebone 15x26x5 cm



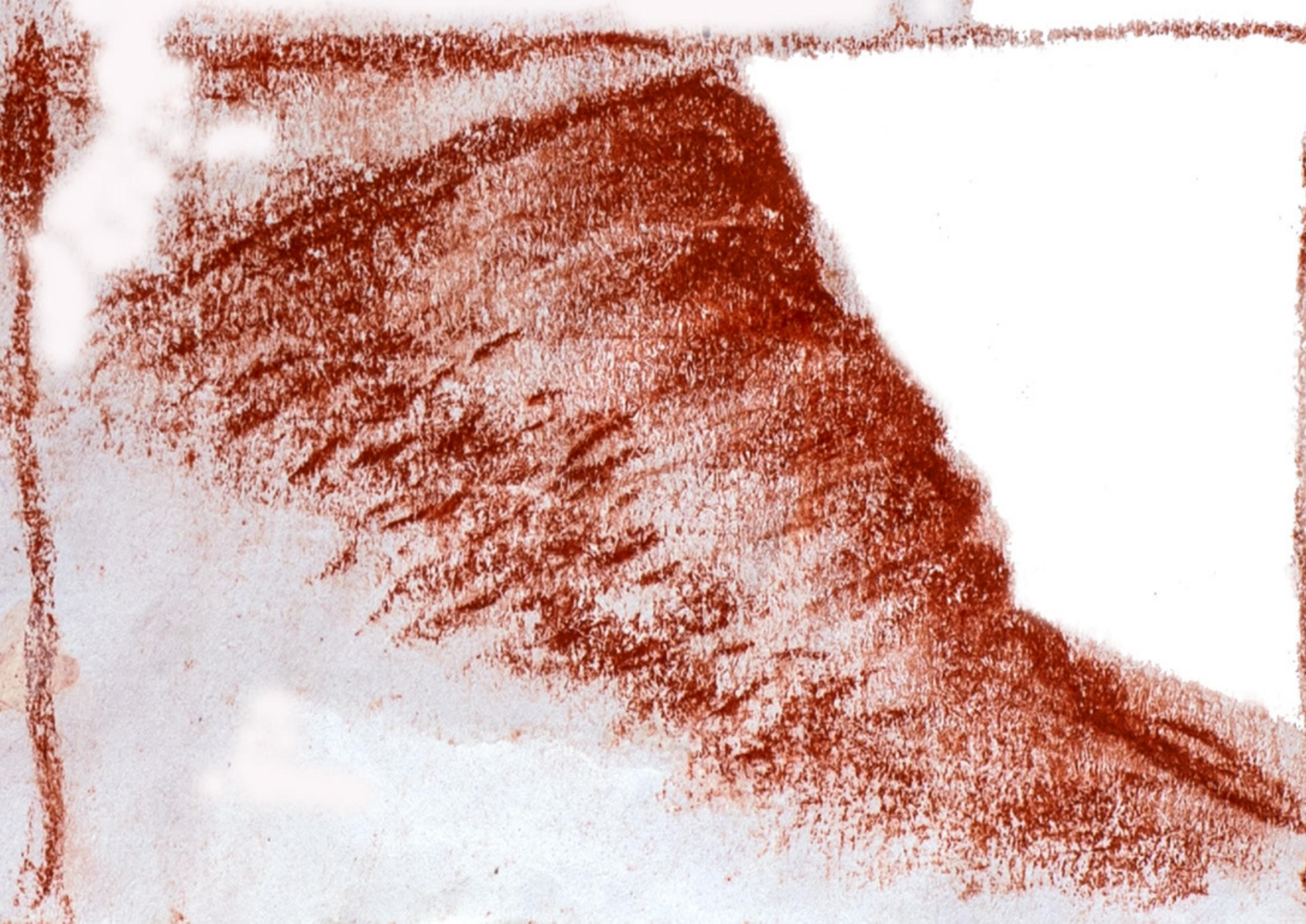
Il giudizio di Maat - 2023 Schiuma poliuretana, filo di ferro e piuma di struzzo 35x28x6,5 cm  
Pagina seguente  
(particolare)



La lingua - 2023 ferro colorato 26x7x5cm



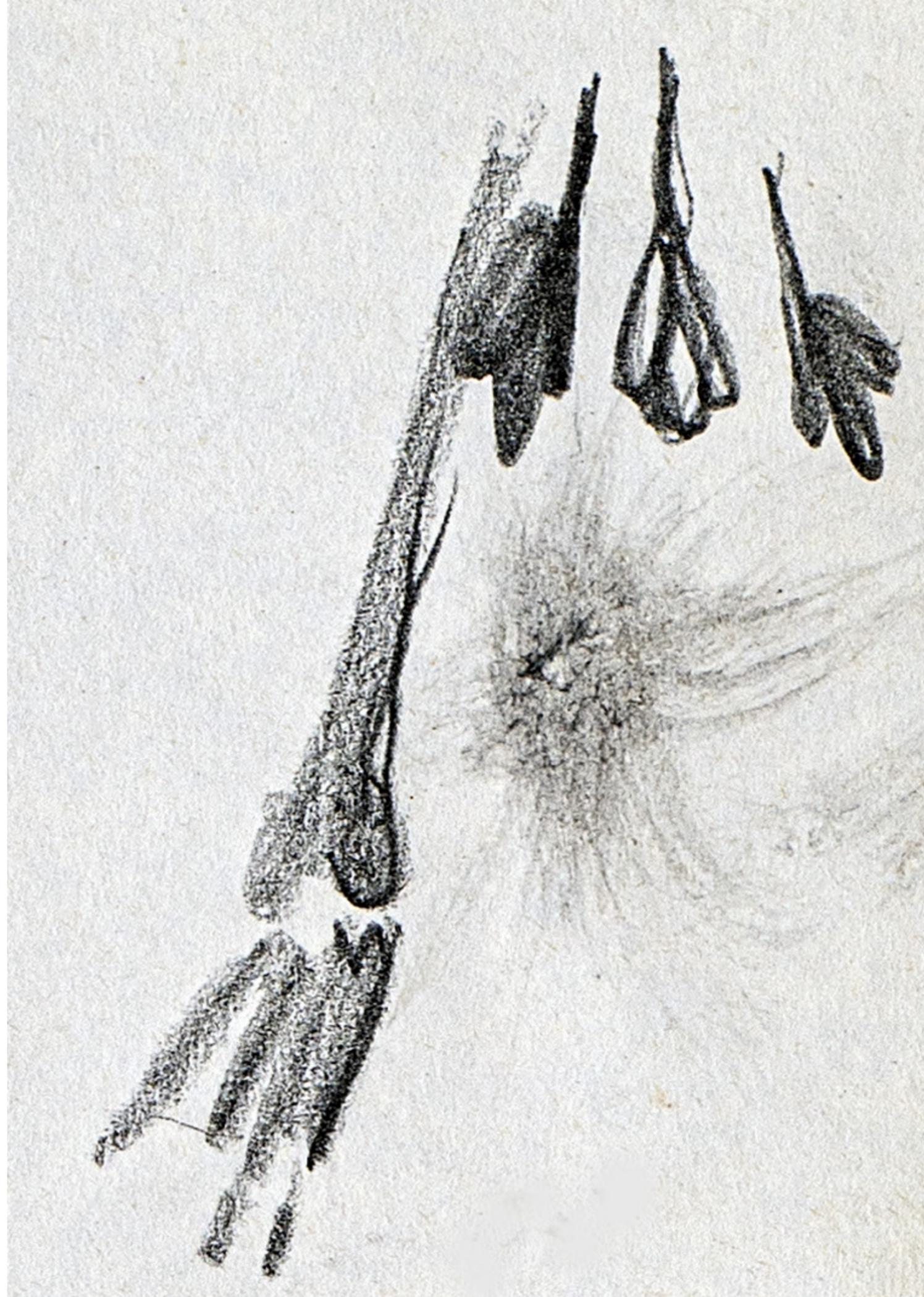
Struttura - 2023 schiuma poliuretana, filo di ferro e legno 16x27x11cm



DISEGNI

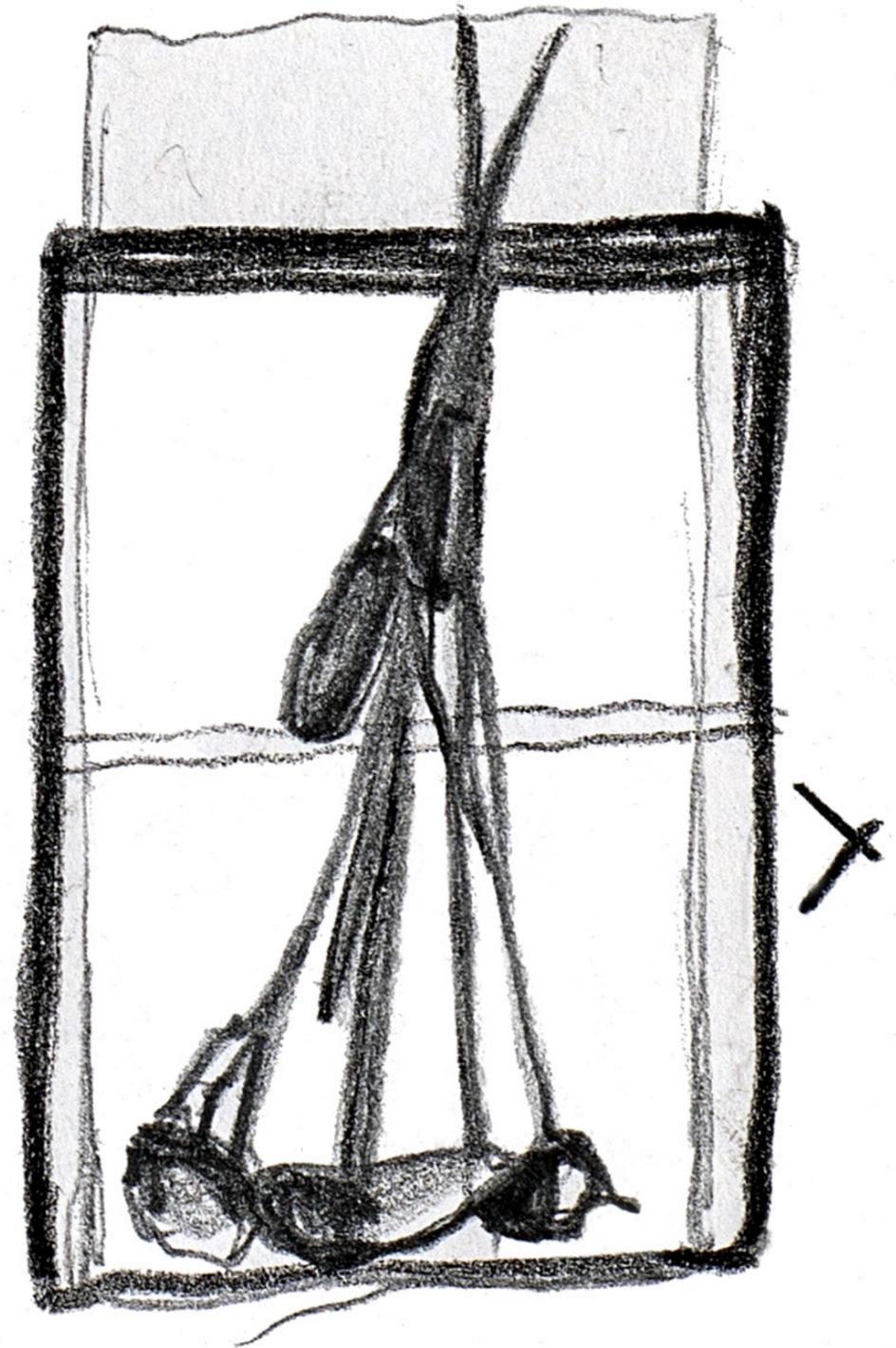
I disegni sono pensieri tradotti liberamente e velocemente su un supporto,  
sono fini a se' stessi o preparazione di opere piu' articolate e complesse.

*Pagine precedenti*  
**Disegno 9 - sanguigna on paer**  
*Pagina seguente*  
**Disegno 3 - pencil on paper**





Disegno 20 - pencil on paper



Disegno 10 - pencil on paper



Disegno 3 - pencil on paper



Disegno 5 - sanguigna on paper



## ESPOSIZIONI

### MOSTRE PERSONALI

2018

-La carne e altri discorsi -Vita privata hoime gallery -Palazzo Cavalcabo'  
Cremona ITALY-Progetto a cura di Satura Art Gallery  
-La carne e altri discorsi -Satura Art Gallery Genova -ITALY  
-A cura di Flavia Mottoliese

### MOSTRE COLLETTIVE

2018

-Young Art - Museo Marte - Cava dei Tirreni (Sa) -ITALY  
-A cura di Maria Irene Vairo  
-Arte Salerno -Palazzo Fruscione e Chiesa della Santissima Addolorata -Salerno  
-ITALY

2017

-YAC Italia -"Alchimie: la trasformazione della materia"- Santa Maria Gualtieri  
Pavia -ITALY

2016

-Boston Biennial 4 - Atlantic Works Gallery - Boston MA -USA  
-Profili d'artista International -Satura Art Gallery Genova -ITALY a cura di  
Mario Napoli  
-Ebook inMemory 2016, Artcafe' - n occasione della giornata della Memoria  
Milano -ITALY

2015

-Plural Unique -NEXT Gallery Piacenza -ITALY  
-Quinta rassegna di Arte Contemporanea -Ca' dei Carraresi Treviso -ITALY  
-A cura di Daniel Buso  
-Museo dello Stadio di Domiziano -Roma -ITALY  
-A cura di Antonietta Campilongo  
-6x6 - Galleria all'Angolo Mendrisio -SWISS  
-A cura di Leonardo Pecoraro  
-Microstorie di cibo, ArtCafe' -Spazio Espositivo Opera Cardinal Ferrari  
Milano -ITALY  
-Il viaggiatore pellegrino & gli affreschi sindonici -Biblioteca Nazionale  
Universitaria di Torino -ITALY

2014

-Galleria Art&CO Caserta -ITALY  
-ContemporaneaMente -X Giornata del Contemporaneo -Satura Art Gallery Genova  
-ITALY  
-A cura di: Mario Napoli e Flavia Mottoliese  
-Openartmarket -Fonderia delle arti Roma -ITALY  
-A cura di: Antonietta Campilongo

2007

-Dialogue entre generations du Futurisme a nos jours -Musee de la Ville  
-a cura dell' Istituto italiano di Cultura/Fondazione Sartirana -Tunisi  
-TUNISIA

2006

-Dialogo tra generazioni dal Futurismo ai giorni nostri -Galleria Horizon One  
- Museo Mohamed Mahmoud Khalil - Il Cairo- EGITTO

1990

-Arte in Permanente -Palazzo della Permanente Milano -ITALY

1989

-XXXI Biennale Nazionale d'Arte Citta' di Milano -Palazzo della Permanente/  
Palazzo del Senato Milano -ITALY  
-Giovane Arte Contemporanea II Biennale -Castello di Sartirana (Pv) -ITALY  
-Il gioco delle arti -Palazzo della Triennale/Castello Sforzesco/Teatro delle  
Erbe Milano -ITALY  
-Venature -Sede Circostrizionale Piazza dell'Accademia Carrara -ITALY

1988

-Arte oggi -Castello di Sartirana -Sartirana (Pv) e Galleria d'Arte Moderna  
di Besancon -ITALY/FRANCE  
-A cura di Marina De stasio e Genevieve Hartmann-Bonnet  
-Sette giovani pittori -Galleria delle Ore Milano -ITALY

1987

-Incorso artistico (ipotesi di opere per l'arte pubblica) -C.so Vittorio  
Emanuele Milano -ITALY  
-XXX Biennale Nazionale d'Arte Citta' di Milano -Palazzo della Permanente  
Milano -ITALY  
-Giovane Arte Contemporanea -Castello di Sartirana -Sartirana (Pv) -ITALY

1986 - 1987

-Quinta Triennale dell'incisione -Palazzo della Permanente Milano -ITALY

1985

-Il segno di una generazione lombarda -Galleria Uno Spazio Pavia -ITALY

1984 - 1985

-L'altra faccia della luna -Civica Scuola di Arti Visive Pavia -ITALY

1984

-Raccontomeccanico -Festa nazionale dell'unita' sui beni culturali -Ex area  
Snia Pavia -ITALY  
-Acqueforti disegni pastelli tempere -Galleria delle Ore Milano -ITALY

### PREMI

2023

-Malamegi Lab Venice'23 International Art Contest -Imagoars Venezia ITALY  
Vincitore Art Book Prize  
A cura di Massimo Toffolo e Margherita Jedrzejewska  
-21° Premio Nazionale d'arte citta' di Novara -Castello Sforzesco Novara  
-ITALY Finalista  
-Premio Marchionni MAGMMA -Villacidro ITALY Selezionato  
-YICCA -International Contest 2023  
-Artbox Project N.Y. 2.0 NYC Manhattan New York -USA

2019

-3^ Biennale di Genova 2017 -Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea  
- Genova ITALY  
A cura di: Mario Napoli e Flavia Mottoliese

2018

-Luxembourg Art Prize 2018 -Pinacothèque du Luxembourg LUXEMBOURG

2017  
-Luxembourg Art Prize 2017 -Pinacothèque du Luxembourg LUXEMBOURG  
-YCCA -International Contest of Contemporary Art  
-2^ Biennale di Genova 2017 -Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea  
- Genova ITALY Artista Premiata  
-A cura di: Mario Napoli e Flavia Mottolese

2016  
-Luxembourg Art Prize 2016 -Pinacothèque du Luxembourg LUXEMBOURG  
-Artbox Project Miami 1.0 - Miami -USA  
-Call For Bushwick 2016 International Call For Artists: 'Don't Stop me Now' -  
Brooklyn N.Y. -USA  
-A cura di: da Alessandro Berni

2015  
-Artist-in-Residence Perugia Award 2015 -HYDRA Art Project N.Y. -USA  
-A cura di: da Alessandro Berni  
-1^ Biennale di Genova 2015- Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea  
-Genova ITALY Artista premiata  
-Call for Chelsea 2015 "(Re)envisioning art's aura in the age of  
turbocapitalism -Chelsea N.Y. USA  
-A cura di: Alessandro Berni  
-SaturArte 2015 -XX° Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea -Satura Art  
Gallery -Genova ITALY  
-A cura di: Mario Napoli e Flavia Mottolese  
-The Fifth Annual Exposure Photography Award 2015 -Louvre Museum Paris -FRANCE  
Finalista  
-ART OLIMPIA 2015 International Competition -Toshima Ecomusee Town Tokyo -  
Living National Treasure Museum -Yamaguchi -JAPAN Finalista  
A cura di:  
Kara Vander Weg (Director of Gagosian Gallery), Cecile Debray Amar (Curator  
Centre Pompidou), Chu Teh-I (Direttore del Kuandu Museum of Fine Arts -Taipei)  
-Premio Art Commission 2015 -Museo di Sant'Agostino -Genova ITALY Finalista  
-Call For Bushwick 2015 International Call For Artists: 'The Rebirth of  
Wonder' -Brooklyn N.Y. -USA  
-A cura di: da Alessandro Berni  
-Yicca International Contest 2014 -SWISS  
-Premio Art Commission Museo di Sant'Agostino -Genova ITALY

2014  
-SaturArte 2014 - XIX° Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea Palazzo Stella  
Galleria Satura -Genova -ITALY Vincitore  
-Curato da: Mario Napoli e Flavia Mottolese

1987  
-Giovane Arte Contemporanea Castello di Sartirana (PV) ITALY Vincitore  
-Premio Internazionale per giovani incisori - Palazzo Pretorio/Chiesa di S.  
Agostino Anghiari -ITALY  
-Finalista con menzione

1981  
-Premio Annunciata 1981 -Centro L'Annunciata Milano -ITALY  
-Artista segnalato

1980  
-Premio San Fedele 1980 -Galleria San Fedele Milano -ITALY  
-Artista segnalato

#### FIERE D'ARTE / ART FAIRS

2018  
-ARTEGENOVA -Satura Art Gallery Genova -ITALY

2016  
-Genova Art Expo -Satura Art Gallery Genova -ITALY  
-ARTBOX.PROJECT Miami 1.0 -Art Basel Art Weeks Maimi -FL USA  
-Contemporary Art Show Los Angeles -CA. USA

2015  
-SCOPE Art Fair -SEE|ME Miami -FL. USA  
-Paratissima Art Fair -Torino ITALY  
-Parallax Art fair International -Chelsea Town Hall -London UK  
-WIA Expo -Warszawa International Art Expo -Warszawa POLLAND  
-Photissima Art Fair & Festival - Chioistro Chiesa dei Frari -Venezia ITALY

2014  
-Art Takes Miami -SEE|ME -Scope Art Basel Miami Beach, Miami -FL. USA

#### OPERE IN MUSEI E COLLEZIONI PUBBLICHE E PRIVATE / WORKS IN MUSEUM AND PUBLIC AND PRIVATE COLLECTIONS

-Collezione Farnesina Museo di Arte Contemporanea Ministero Affari Esteri Roma  
-ITALY  
-Museo Marte -Cava dei Tirreni -SA) ITALY  
-Museo di Arte Contemporanea - Sartirana Lomellina (PV) -ITALY  
-Collezione Gatti Comini-Tarditi -ITALY/TURKIJE

## RINGRAZIAMENTI

" Grazie a Malamegi e Malamegi Lab, a Massimo Toffolo e Margherita Jedrzejewska per il riconoscimento del lavoro fatto negli anni e per la realizzazione di questa monografia, punto di re-inizio e non d'arrivo."

" Ringrazio tutte le persone a me care che negli anni mi hanno incoraggiato, sostenuto e "sopportato".

Testi : Leonardo Rassouli-Baghi  
Traduzioni : Gabriel G. Barresi  
Foto : Cesare Chimenti

Stefano Boschetti  
Via Monte Nero, 47  
27020 Tromello (PV) Italy

Website: [www.stefanoboschetti.it](http://www.stefanoboschetti.it)  
Email: [st.boschetti@libero.it](mailto:st.boschetti@libero.it)  
Phone: + 39 393 6773222

Instagram: [st.boschetti](https://www.instagram.com/stboschetti)  
Pinterest: [@stboschetti](https://www.pinterest.com/stboschetti)  
FB: [www.facebook.com/stefano.Boschetti.90](https://www.facebook.com/stefano.Boschetti.90)



STEFANO BOSCHETTI

arts laboratory  
**Lab Malamegi Lab**

STEFANO BOSCHETTI - 2023 CATALOGUE  
Edition  
Malamegi Lab  
via Campo Aperto 19  
Tarcento - Udine - Italy  
tel. 0039 04321841347  
[www.lab.malamegi.com](http://www.lab.malamegi.com)  
[lab@malamegi.com](mailto:lab@malamegi.com)